

Popillia japonica - cosa fare?

In giardini, orti e frutteti famigliari si consiglia a inizio infestazione la raccolta manuale degli adulti (quando possibile) perché, avendo questo scarabeide un comportamento gregario, la presenza dei primi adulti ne attira altri; anche le lesioni a carico di fiori e frutti, liberando particolari composti volatili, sembrano avere un forte potere attrattivo.

La raccolta manuale va fatta nelle prime ore del mattino, quando gli adulti sono poco reattivi (sopra i 21-22 °C se disturbati volano via facilmente) ad es. facendoli cadere in contenitori sormontati da un imbuto.

Nell'impossibilità di raccogliere gli adulti sulla vegetazione, si deve ricorrere a trattamenti con insetticidi; in genere risultano efficaci i piretroidi di sintesi chimica (es. deltametrina, lambda-cialotrina, cipermetrina), mentre quelli usati anche in agricoltura biologica come piretrine naturali e Neem (azadiractina) sono in genere meno efficaci. I prodotti a base di azadiractina, impiegati a inizio infestazione, possono avere un effetto repellente peraltro non superiore a 3-5 giorni.

Tra gli insetticidi ad uso non professionale, un formulato a base di Tetrametrina, Cipermetrina e piperonil butossido ha dimostrato una buona efficacia sugli adulti di Popillia. Prima dell'uso di prodotti a uso non professionale va verificato che siano destinati alla difesa delle piante e non esclusivamente a uso civile (disinfestazione abitazioni, etc..).

Purtroppo in zone ad alta infestazione altri adulti possono sopraggiungere nei giorni successivi e richiedere ulteriori trattamenti.

*E' bene evitare un ricorso indiscriminato all'uso ripetuto di insetticidi chimici, visto l'impatto negativo ambientale e tossicologico in genere associato a queste molecole. Inoltre, eliminando spesso i limitatori naturali presenti, hanno effetti collaterali indesiderati: i piretroidi, ad esempio, se ripetuti possono favorire gli attacchi di ragno rosso o di altri acari fitofagi. Va inoltre sottolineato che varie colture possono tollerare certi livelli di defogliazione senza conseguenze importanti sulle produzioni. Inoltre, vista l'epoca di sfarfallamento degli adulti e la durata media della loro vita, **in genere le popolazioni diminuiscono notevolmente a partire dalla seconda o terza decade di luglio.***

Contro le larve che vivono nel terreno è riconosciuta l'efficacia di formulati a base del nematode entomopatogeno *Heterorhabditis bacteriophora*. Questi prodotti, assolutamente innocui per l'uomo e gli animali, possono essere distribuiti sulla superficie dei tappeti erbosi (previo sfalcio e irrigazione) da metà agosto a tutto settembre, nel periodo in cui le larve sono più sensibili e sono localizzate a pochi centimetri di profondità sotto il cotico erboso. Vanno distribuiti in soluzione acquosa, a cui va fatta seguire una ulteriore bagnatura del terreno.

Le trappole

Sono state posizionate le trappole istituzionali in base ad un Piano di contenimento coordinato dal Settore Fitosanitario regionale e sono distribuite sul territorio in modo specifico. In totale ci sono circa 2000 trappole.

Le trappole non sono sistemate in orti e giardini perché catturano solo una parte degli insetti attirati, gli altri finiscono sulle piante vicine e continuano ad arrecare danni. Per questa ragione vengono posizionate in prossimità dei prati. Non sono date in gestione a privati.

Le trappole e l'attrattivo non sono in commercio, sono prodotti da una azienda americana e l'acquisto viene programmato dal Settore Fitosanitario con largo anticipo e in quantità elevate.

Tutte le informazioni relative a Popillia e al Piano di emergenza regionale possono essere reperite sul sito della Regione Piemonte al link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm

sul sito dell'Ente Parco ticino e Lago Maggiore al link:

<http://www.parcoticinolagomaggiore.it/2018/06/11/aggiornamento-popillia-japonica-2018/>

Si invia in allegato l'opuscolo informativo su *Popillia japonica*, utile anche ai fini della sicura identificazione dell'insetto.